

Aria di ottobre

Arriva l'autunno. Lo si avverte già nelle strade della città al mattino, lo si respira, lo si sente sugli occhi, nei capelli, nel petto. L'aria ha un sapore umido e fresco. Le case della gente che torna dalla villeggiatura si riaprono sulle terrazze ancora impolverate dalla trascorsa estate cittadina. Il fiume passa giallo e colmo di acqua fresca. I negozi, all'ora del tramonto, splendono di lampade vivide. Le lampade del principio dell'autunno mandano una luce netta, elettrizzante, che sembra spronare dolcemente la vita rendendola intensa e piacevole.

L'autunno si sente in tutte le cose, trasuda dall'asfalto cittadino, dai cornicioni dei vecchi palazzi, dalle sedie dei caffè ancora allineate sui marciapiedi, perfino dalla carta morbida dei giornali appena usciti freschi freschi, nelle edicole. Le case sono tutte aperte al mattino a quest'aria leggera e dolce che sorvola piazze e giardini ed entra liberamente dalle finestre spalancate. L'autunno è fresco e un poco stanco e mette dei contorni netti a tutte le cose. Gli interni dei caffè si riempiono di un odore di pasticceria fitto e gustoso, e di fumo di sigaro; la gente vi si muove dentro con alacrità. L'odore di certe giornate di ottobre sa di terra smossa, di fresche ghirlande, di giorno dei morti, di dolci inzuccherati e pesanti avvolti nel cellofan luccicante. L'autunno marcisce deliziosamente in questi odori.

Lavoro sul testo

1) Che tipo di testo è?

2) Cosa si descrive?

3) La descrizione è di tipo oggettivo o soggettivo?

4) Quali aspetti te lo fanno ritenere?

5) Quali sono le sensazioni che vengono trasmesse dalla descrizione?

6) Secondo te, qual è l'atmosfera che si respira leggendo il brano?

7) Quali tipi di dati sensoriali utilizza l'autore nella descrizione dell'arrivo dell'autunno?

